

COMUNICATO STAMPA DEL 14.10.2013

FUROR SINISGALLI ²

L'avventura delle due culture

Montemurro (PZ) 18-19-20 ottobre 2013

Ex-convento di San Domenico, Piazza Giacinto Albini

La "Fondazione Leonardo Sinisgalli" presenta la seconda edizione del *Furor Sinisgalli*, tre giornate dedicate alla cultura nel nome del poeta ingegnere di Montemurro. La manifestazione si configura come un viaggio in compagnia delle Muse che hanno ispirato Sinisgalli durante il suo percorso artistico e lavorativo, un'avventura fra cultura umanistica e cultura scientifica in lui simbioticamente fuse.

Il primo appuntamento (venerdì 18 ottobre, alle ore 18:00) vede protagonista il docente universitario e saggista **Silvio Ramat**, che presenterà il suo volume di poesie *La dirimpettaia e altri affanni* (Mondadori, Milano 2013).

Introduce e intervista il giornalista e poeta **Oreste Lo Pomo**, con intermezzi musicali a cura di **Marcello De Carolis** (chitarra classica) e **Michele Perrone** (chitarra classica).

Nella seconda giornata, sabato 19 ottobre alle ore 10:00, **Silvio Ramat** incontrerà gli studenti delle scuole superiori provenienti dal Liceo Scientifico di Marsico Nuovo e dal Liceo Classico di Viggiano, con i quali discuterà del tema "Intorno alla natura della poesia".

Ad accompagnare l'incontro ci saranno gli intermezzi musicali curati da **Donato Borraccia** (violino), **Luca Vannata** (chitarra), **Michele Notarangelo** (pianoforte), **Raffaele Del Regno** (percussioni).

Alle 18:30 la presentazione del volume *Fabbrica di carta. I libri che raccontano l'Italia industriale* (Laterza, Bari 2013) sarà il punto di partenza per il convegno su “La letteratura nella civiltà dell'industria”, moderato dal giornalista e scrittore **Mimmo Sammartino**.

Dopo i saluti del direttore della Fondazione Leonardo Sinisgalli, **Biagio Russo**, interverranno **Antonio Calabrò** (giornalista e saggista, direttore della Fondazione Pirelli, docente del Master in Media Relation presso l'Università Cattolica di Milano e di Storia del Giornalismo presso l'Università Bocconi) **Giuseppe Lupo** (saggista e scrittore, docente di Letteratura Italiana Contemporanea presso l'Università Cattolica di Milano), **Giorgio Bigatti** (docente di Storia Economica presso l'Università Bocconi) **Silvio Ramat**, (docente di Letteratura italiana moderna e contemporanea presso l'Università di Padova, critico, saggista e poeta).

Al dibattito si alterneranno gli intermezzi musicali a cura di **Pina Lobosco** (violino), **Paola Guarino** (pianoforte), **Suh Eun-Kyoung** (voce).

Alle ore 21: 30 “Muse e musica per Sinisgalli”, un omaggio al poeta durante il quale saranno recitati alcuni suoi versi da parte di **Nicole Millo**, accompagnata da **Pina Lobosco** (violino), **Paola Guarino** (pianoforte), **Suh Eun-Kyoung** (voce).

La stretta e proficua collaborazione tra la Fondazione Sinisgalli e la Biblioteca Nazionale di Potenza permetterà, nella giornata di domenica 20 ottobre alle ore 18:00, la riproposizione della mostra “La forgia di Sinisgalli. Tra l'incudine dei documenti e il martello delle idee”, uno sguardo sull'universo sinisgalliano attraverso l'adozione di tre diversi punti di vista.

Nella mostra fotografica “Lucania. Paesaggi DiVersi” **Raffaele Longo** (geologo, musicista, fotografo, appassionato di etno – antropologia) traduce mediante i suoi scatti i versi della poesia di Sinisgalli *Lucania*, restituendo l'immagine di una terra tutt'altro che assopita.

L'esposizione di manoscritti sinisgalliani, trascritti e analizzati dalla filologa **Sara Possidente**, sarà invece l'occasione per conoscere una parte del patrimonio custodito dalla Biblioteca Nazionale di Potenza.

“L'angolo del poeta”, infine, propone alcuni oggetti appartenuti a Sinisgalli o che hanno accompagnato il suo lavoro: la scrivania, la macchina da scrivere, il ritratto ad olio realizzato da Maria Padula, libri, riviste e documenti.

Alla mostra - che sarà ospitata presso la sede della Fondazione Sinisgalli fino al 7 dicembre - interverranno il sindaco di Montemurro, **Mario Di Sanzo**, il direttore della Fondazione Sinisgalli, **Biagio Russo**, il direttore della Biblioteca Nazionale di Potenza, **Franco Sabia**, il Presidente della Provincia di Potenza **Piero Lacorazza**.

Culmine di tutti gli eventi, alle ore 19:00, sarà l'inaugurazione della “Casa delle Muse di Sinisgalli” nella quale avrà sede la Fondazione Leonardo Sinisgalli, che l'ha ricevuta in gestione dal Comune di Montemurro. La struttura, che ha un legame profondo con il poeta poiché appartenuta a suo padre Vincenzo, si compone di due sale adibite a mostre estemporanee e di altri due locali dove sono custodite le testimonianze dei molteplici interessi sinisgalliani.

L'obiettivo è creare un centro di aggregazione culturale per l'intera Valle dell'Agri, dove far riecheggiare le Muse che ispirarono Sinisgalli, all'insegna dell'intreccio fra discipline.

* * *

La dirimpettaia e altri affanni - Silvio Ramat
(Scheda libro: www.librimondadori.it)

Come in un vastissimo scenario, questo nuovo libro di Silvio Ramat riesce a rendere presenti innumerevoli volti, figure del ricordo e degli affetti, personaggi che nella mente del poeta hanno attraversato il tempo e tornano a parlargli, dai diversi luoghi della loro esperienza, quasi coralmemente, riemersi dal corso dei decenni. Ecco, nitide, ma a volte

offuscate da un velo di malinconia e rimpianto, le immagini del padre e della sua prematura morte, il ricordo dell'anziana madre a cui Ramat aveva dedicato un poema, la sua Firenze, la stessa di un grande maestro come Mario Luzi, che qui compare in un emozionante flashback.

E insieme a queste, si muovono, succedendosi in un libro ricco anche di riferimenti letterari, poetici soprattutto, altri personaggi, come l'anziano erborista, così vicino, per sua natura, al poeta, e la nuova dirimpettaia, protagonista di un bellissimo racconto in versi di sapore hitchcockiano, in cui il narratore osserva la quotidianità di una giovane donna come l'indimenticabile James Stewart della *Finestra sul cortile*. Ma se spesso apertamente prosastico è lo stile di Silvio Ramat in questa raccolta, non di meno sono presenti felici impennate liriche, momenti di asciutta sintesi, passaggi di intensa riflessione in cui si manifesta il forte senso di provvisorietà di un'esistenza già pervenuta a una fase avanzata, e proprio per questo tanto ricca di tracce sensibili, di vissuto depositato via via nella memoria.

È questo un libro del sentimento e della fedeltà a se stesso, un libro limpido e comunicativo, nel suo tono sapientemente discreto e colloquiale, in cui l'avventura poetica di Silvio Ramat, tra le più lunghe, articolate e autentiche del nostro tempo, ci offre un nuovo, importante capitolo, capace di coinvolgere il lettore nella sensibilità umanissima e sottile dei suoi percorsi.

* * *

***Fabbrica di carta. I libri che raccontano l'Italia industriale* - Giorgio Bigatti, Giuseppe Lupo**

(Scheda libro: www.laterza.it)

Da Lucio Mastronardi a Giovanni Giudici, da Ottiero Ottieri a Leonardo Sinisgalli, da Franco Fortini a Paolo Volponi e Nanni Balestrini, da Elio Vittorini a Luciano Bianciardi, da Carlo Emilio Gadda a Italo Calvino, Primo Levi e molti altri. È la letteratura industriale italiana del Novecento quella raccolta per la prima volta unitariamente in questa antologia, da quando il fenomeno acquista compattezza (anni Trenta) fino agli ultimi decenni, quando si sono registrati la fine del lavoro industriale e il modificarsi del concetto di fabbrica.

Rispetto alla produzione narrativa e poetica dedicata all'industria, sono state selezionate opere e autori seguendo un percorso suddiviso in capitoli tematici organizzati temporalmente e incentrati sulle diverse figure coinvolte, dagli impiegati agli imprenditori, dagli operai agli intellettuali. Curata da Giorgio Bigatti e Giuseppe Lupo, studiosi di storia e di letteratura industriale, e introdotta da un saggio di Antonio Calabrò, *Fabbrica di carta* testimonia quanto «l'identità italiana sia anche industriale. E il suo racconto, riscoperto, riletto, affidato a parole nuove, dice di noi, della nostra storia, della nostra complicata e contorta eppure buona umanità. Merita spazio. E sguardo lungo all'orizzonte».

RESPONSABILE UFFICIO STAMPA
dr.ssa Caterina Venece

cell. 3464901528 / 3331080712

direttore fondazione:
Biagio Russo, cell. 3468636480